VOL. VII, No. 47

Direzione e Amministrazione
Carpenter Ave. N. 15
INDIANA, PA.

Il pagamento degli abbonamenti si fa per vaglia postale oppure per versamento ai locali d'Amministrazione o ai nostri Agenti.

Per le inserzioni ed avvisi a pagamento rivolgersi direttamente al nostro ufficio dal manager Francesco Biamonte o telefonare per esso.

IL PATRIOTA

"THE PATRIOT"

GIORNALE SETTIMANALE INDIPENDENTE ILLUSTRATO

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Indiana, Pa.

Sabato 5 Marzo 1921

Pane, vino e cambi

Le condizioni del bilancio italiano, quelle della circolazione e dei cambi, richiedono provvedimenti immediati, e ogni giorno che passa senza averli presi costituisce un reato contro l'esistenza della nazione.

Il Parlamento non deve piú interrompere i suoi lavori senza aver dato concrete disposizioni sulle imposte del pane e del vino, senza aver discusso a fondo il modo pratico di temperare i cambi, i quali si collegano con le indennitá di guerra attese dalla Germania e dagli altri Stati vinti e coll'opera della Commissione che le liquida.

Il problema del pane rappresenta un fatalissimo errore iniziale. Era stato suggerito sino da principio, che mano a mano i grani, i noli, i cambi salivano per le note cagioni facili a prevedersi il prezzo del pane dovesse gradatamente crescersi in modo di togliere ogni perdita all'Erario. Il che se fosse avvenuto, sarebbero diminuite le ricerche di cambi all'estero e contemporaneamente si sarebbero temperate le richieste di carta moneta alla Banca d'Italia. Per tal modo l'aggio non si sarebbe inasprito ad altezze davvero paurose! E se cosí si fosse fatte a tempo, non si dovrebbe ora occasione ad una controversia parlamentare pericolosa. Ma si é giunti ad un punto in cui l'aspiazione dei gravi falli passati é divenuta una indeclinabile necessitá, e l'aumento del prezzo del pane é un danno minore delle conseguenze rovinose per tutti che trarebbe con sé l'inerzia.

Queste osservazioni, e quelle che si potrebbero ripetere, perché sono della stessa indole, sul vino, attestano gli errori economici e finanziari compiuti sin da principio e che evolvendosi giunsero con i loro effetti sinistri al momento fatale in cui si devono accumulare sul popolo italiano gli oneri che a tempo deliberati non avrebbero conosciuto il peso che ora dovrá sopportare.

Cosí dicesi della circolazione e dei cambi, che hanno tanta responsabilitá, nelle dure situazioni della finanza. L'talia non ebbe chiara la visione che la neutralitá e la dichiarazione di guerra, prima all'Austria poi alla Germania, erano atti cosi coraggiosi e cosí necessari all'Inghilterra e alla Francia che dovevano ottenere aiuti di prestiti cospicui, di giusti e non difficili ordinamenti di cambi internazionali. La nostra patria obbligata al corso forzoso, esaurita delle riserve metalliche, poteva dare alla causa della civiltá le fiorenti vite dei suoi figli, le non larghe riserve delle sue sostanze (le une e le altre necessarie alla comune vittoria) ma doveva ottenere il correspettivo utile anche dagli alleati di larghi prestiti in ora e istituti di compensazione pei cambi.

Durante la guerra il patriottismo imponeva il silenzio, ma tutti coloro (e purtroppo sono pochi) ché si occuparno di finanza fremettero quando il Governo europeo piú potente ed alleato chiese per prestiti non cospicui la consegna di una parte delle nostre riserve d'oro (che é ancora all'estero) diminuendo le guarentiglie stremate della aggravata circolazione.

E' tempo che nel Parlamento e nella stampa si esaminino di nuovo tutte queste questioni formidabili, decisive per la vita del nostro Paese; esse si connettono con la Commissione delle riparazioni e coi punti salienti dei negoziati fallaci, che giá ci costano cosí cari, riguardanti la Sudbahn, i beni demaniali e le scarse propozioni nelle indennitá; tutte cose che rappresentano baratri di perdite e sepolture di miliardi.

Né i Ministeri mai dissero sinora su queste materie le informazioni doverose, e ora tutto é necessario far conoscere. Le due Commissioni degli affari esteri del Tesoro e della Finanza hanno l'obbligo di informarne la Camera.

Grano, vino, cambi, liquidazioni di debiti all'estero, compensi negati e che non si possono abbandonare. Tutto tutto si deve discutere con obbiettiva lealtá, sneza vane accuse contro i Ministeri defunti, ma con un esame chiaro e profondo delle cose. Altrimenti continueremo a branciar nelle tenebre e troppo tardi verranno i giorni delle riparazioni irreparabili.

LUIGI LUZZATTI.

COPYRIGHT KEYSTONE VIEW CO., NEW YORK

LA FAMIGLIA REALE GRECA

Da sinistra a destra, la Principessa Irene, la Regina Sofia, il Re Costantino, la Principessa Elena, il di lei fidanzato Principe Nicolas ed il Principe Paolo.

Questa fotografia é la prima presa del Re Costantino nella sua tenuta reale. La sua famiglia come si vede é in lutto.

ULTIM'ORA

LA MORTE DI RE NICOLA DEL MONTENEGRO

ROMA, 3—Un dispaccio da Antibes (Fancia), annunzia la morte di Re Nicola del Montenegro.

La Regina Elena é stata avvertita dell'improvvisa morte del suo genitore e si crede che in compagnia di Re Vittorio partirá immediatamente per Antibes.

Il giorno dei funerali non é stato ancora stabilito.

CONTINUA LA MIGLIORIA DI CARUSO

Il Comm. Caruso s'avvia sicuramente e rapidamente verso la convalescenza. I medici curanti sono fiduciosi che il grande tenore sará al piú presto guarito.

Continuano a giungere all'hotel Vanderbilt altri amaggi floreali da tutte le parti degli Stati Uniti in occasione del compleanno di Caruso.

C. M. SCHWAB OTTIMISTA SULL'ITALIA

ROMA—Charles M. Schwab, che visita attualmente l'Italia, dichiaró in un'intervista che, come risulta dalle sue osservazioni dirette, le tristi voci fatte correre sulle condizioni del Regno sono un po' infondate, un po' esagerate.

"Sebbene io stia da soli pochi giorni in Italia,—egli disse,— il tempo m'é stato sufficiente per convincermi che l'impressione che noi abbiamo in America delle condizioni d'Italia sono per lo meno esagerate. L'Italia ha sofferto molto durante la guerra, ed ora ne sente le conseguenze profondamente, specie per la mancanza dei generi necessari alla vita e dalle materie prime, senza tener conto delle sue difficili condizioni finanziarie. Ma il Governo sta maneggiando accortamente la situazione, ed il popolo va realizzando la necessitá di mettersi alacremente al lavoro, per procedere alla ricostruzione nazionale."

Aggiunse d'essere venuto a contatto con tutte le classi del popolo d'Italia, e d'essersi convinto che, "sebbene una grande perseveranza sia necessaria al caso, l'Italia, senza dubbio, sormonterá tutti gli ostacoli frapponentisi alla sua riabilitazione economica, aiutata, com'é, dalle industriose ed animose caratteristiche della sua popolazione."

"Il mio soggiorno a Roma,—egli continuó—é stato coronato da una udienza concessami da Sua Santitá il Papa, che io ho visto per la prima volta.

"Egli é una personalitá profondamente interessante, affabbilissima e molto interessata al bene dell'umaniá. Mi sorprese la grande conoscenza che il Pontefice ha delle cose americane. Egli sa discutere di tutte le questioni che riguardano l'America."

Mr. Schwab rimarrá in Italia per un'altra settimana.

IL DIRIGIBILE "ROMA" SARA TRASPORTATO IN AMERICA

Si apprende che oggi devono sbarcare ad Anversa il maggiore aviatore americano John G. Thornell, il capitano Dale Mabry ed il tenente Walter Reed che procederanno immediatamente per Roma per prender possesso del dirigibile italiano "Roma" ceduto al governo degli Stati Uniti per duecentomila dollari. Contrariamente a quanta si disse recentemente il dirigibile non volerá da Roma agli Stati Uniti, ma verrá smontato e spedito a bordo di un piroscafo. Il colonnello James Chaney, adetto aeronauta all'ambasciata americana in quest cittá, ha detto che il "Roma" potrebbe facilmente attraversare l'Atlantico spiegando:

"Esso potrebbe lasciare Roma, passare sopra Gibilterra, sostare brevemente alle Isole Azzorre per rinfornirsi di benzina e quindi procedere per gli Stati Uniti. Sarebbe peró necessario inviare alle Azorre il combustibile necessario e un numeroso personale ed inoltre non sarebbe consigliabile tentare una traversata prima di giugno a causa del tempo sfavorevole."

Il colonnello Chaney ha aggiunto che il governo americano vuole ricevere il dirigibile in perfette condizioni e che non vale la pena prendere un rischio quando l'aeronave é facilmente smontata e puó essere spedita sicuramente in qualunque tempo. Il "Roma" smontato occupa uno spazio relativamente piccolo e sará spedito a Genova e posto su un piroscafo in partenza per gli Stati Uniti.

IL "MESSAGGERO" DIVENTA L'ORGANO DI GIOLITTI

ROMA—Il "Messaggero" giá organo Nittiano, é diventato l'organo del Gabinetto Giolitti a causa di un cambiamento di direzione e redazione.

L'on. Italo Carlo Falbo, si é dimesso da direttore del noto giornale romano ed a lui succede Virginio Gayda. Anche il redattore capo, Alberto Cianca ha rassegnato le sue dimissioni, evidentemente per ragioni politiche.

TRAGICO SUICIDO DI ABBATEMAGGIO

NAPOLI—Ritorna in ballo Gennaro Abbatemaggio il famoso svelatore nel processo Cuocolo. Durante la guerra si era recato al fronte, aveva fatto parte di un reggimento della terza armata guadagnandosi tre medaglie al valore. Dopo l'armistizio si era stabilito in un Comune della Toscana dove aveva contratto matrimonio desideroso di riabilitarsi. Era anche iscritto al Fascio di combattimento di Firenze. Da qualche tempo si era trasferito a Napoli ove pare fosse stato scritturato da una compagnia cinematografica. Intanto l'Abbatemaggio era ricercato dalla P. S. per una truffa commessa a Firenze. Il commissario Polito venuto a conoscenza del domicilio dell'Abbatemaggio vi si recó e fece circondare la casa dai suoi agenti.

Dall'alto della casa Abbatemaggio vide svolgersi la scena e si recó ad aprire per chiedere il perché della strana visita notturna. Intanto con rapida mossa si avvicinó alla sua camera, ed al comodino. Subito dopo fu udito un colpo di rivoltella. L'Abbatemaggio era caduto ed un rivolo di sangue gli sgorgava dal petto.

Trasportato rispose: Mi son sparato e muoio puro! La mia storia é lunghissima. Non mi salverete perché ho tirato giusto. Sono stanco, non mi interrogate!

LA STANDARD OIL ACQUISTA LE SORGENTI DI PETROLIO IN ABISSINIA

ROMA —"L'Idea Nazionale" pubblica una nota in cui é detto che da parecchi giorni nei circoli diplomatici corre insistente la voce che la Banca Commerciale Italiana abbia ceduto i giacimenti di petrolio che possedeva in Abissinia alla Standard Oil Company.

Parecchi anni fa il governo italiano cedette i giacimenti di petrolia alla Banca Commericale Italiana la qule non si curó affatto di sfruttarli. La notizia della cessione alle compagnia americana ha prodotto una profonda impressione.

DIECI CONNAZIONALI NATURALIZZATI

Giovedí scorso 10 nostri connazionali ricevettero la carta di cittadinanza; fra essi vi era l'ex-soldato Antonio Marchetti di Wehrum. Gli altri furono i seguenti: Stefano Forestieri da McIntyre, Pa.; Casino Cicala e Giacomo Anzalone da Kent; Joe Banterla da Heilwood; Carmine Barletta da Homer City; Pietro Cinimo da Glen Campbell; Domenico, Antonio e Luigi Gariardi di Edri, Pa.

Morti e feriti nei gravi Disordini di Frienze

IL LANCIO DI UNA BOMBA PROVOCA LOTTA FRATICIDA A FIRENZE

ROMA, 2—La lotta fra fascisti e comunisti diviene di giorno in giorno piú aspra e preoccupa seriamente il governo che sembra del tutto impotente ad imporre il rispetto della legge ed a mantenere l'ordine. Il telegrafo porta alla capitale notizie di fattacci avvenuti in ogni parte del regno. Il piú grave é quello d'ieri a Firenze ove si sono avuti a lamentare undici morti e piú di cento feriti.

Le notizie sull'eccidio di Firenze sono in certi punti contraddittore, ma una cosa risulta chiara, che la responsabilitá spetta anche questa volta agli estremisti sebbene i fascisti abbiano, dopo la provocazione, agito con una violenza straordinaria e contribuito cosí ad inasprire la lotta.

Come Si Sarebbero Svolti I Fatti

I fatti si sarebbero svolti, secondo gli ultimi dispacci, cosi:

Numerosi studenti che avevano tenuto un comizio patriottico sfilarono in corteo per le vie cittadine. Giunti nei pressi del Palazzo Antonini un anarchico lancio contro di essi una grossa bomba. La macchina infernale esplose presso un gruppo di carabinieri uno dei quali rimase ucciso sul colpo. Si ebbero circa una dozzina di feriti, alcuni dei quali gravi.

Mentre il cadavere veniva trasportato in una carrozza un ferroviere si mise a sghignazzare esclamando ad alta voce: "E' stato un bel colpo e abbiamo un carabiniere di meno!" Dall'interno della carrozza partí un colpo di revolver che freddó il ferroviere. Si assicura che il colpo fatale fu esplose da un carabiniere.

Scene Selvagge

Ne seguí un putiferio generale accompagnato da scene selvagge. I fascisti invasero un restaurant gestito dal Club dei Camerieri ove si facevano i preparativi per un ballo che si doveva dare quella sera e sfasciarono ogni cosa. Si recarono quindi alla sede della Lega Proletaria dei Mutilati di Guerra e la saccheggiarono.

Intanto i ferrovieri, informati dell'uccisione di uno dei loro, decisero immediatamente di proclamare lo sciopero di protesta. Ció indignó sempre piú i fascisti che si diressero verso l'abitazione del direttore del foglio socialista, 'La Difesa,' dove trovavasi Lavagnini, che come Segretario della Federazione dei Ferrovieri aveva ordinato lo sciopero, e lo uccisero con un colpo di revolver alla testa.

CAPRONI PARLA DEL SUO TRANSATLANTICO AEREO

MILANO—Il nuovo transatlantico aereo Caproni con cabine per un centinaio di passeggieri non é un mito. Lo stesso Caproni, il piú noto costruttore di aeroplani in Italia, fornisce le seguenti informazioni sul suo colossale idrovolante:

"Il peso del mio primo monoplano costruito nel 1910 era di mezza tonnellata con un motore di quaranta cavalli di forza. Il peso della nave aerea che ho testé completato é di ventiquattro tonnellate e mezzo e l'apparecchio é munito di motori che sviluppano 3200 cavalli di forza. L'apparecchio consiste di una navicella centrale lunga sessantasei piedi e di una capacitá di cento persone. Alla nave sono attaccati tre gruppi di triplani. La superfice dell'apparecchio é di 7.150 piedi quadrati.

"La nave aerea é munita di otto motori, quattro sul triplano anteriore e quattro su quello posteiore. Ogni motore sviluppa da 300 a 400 cavalli di forza."

E' interessante ricordare che circa quattro anni fa l'ingegnere Caproni predisse l'avvento di aeroplani colossali di questo tipo. Neppure lui peró prevedere l'impiego di tale enorme forza motrice. Un'alta delle sue previsioni é il rapidissimo servizio transoceanico con apparecchi per cinquanta e piú passeggieri.

INCROCIATORE AMERICANO CALATO A PICCO

WASHINGTON — L'incrociatore "Woolsey", una fra le piú moderne unitá della marina da guera americana, venuto, ieri, a collisione col piroscafo mercantile "Steel Inventor", al largo della baia di Panama való rapidamente a picco.

Dell'equipaggio, composto di centoventotto uomini, sedici marinai sono periti miseramente annegati.

Il piroscafo mercantile rimase perfettamente illeso.

LEGGETE E DIFFONDETE IL PATRIOTA